

parte loro. In vece che se gl'Inquisitori si mischiassero degli affari loro, tutta la nazione contradirebbe al suo giudizio, e si muoverebbero contro i Sourani, che vorrebbero sopporveli.

3. Perche ricevendo la Signoria di Venezia i Greci sotto la sua protezione, hà permesso loro di vivere secondo il rito loro. Mà gli usi, e gli statuti loro gli assoggettiscono a' Principi per le pene afflittive d'ogni sorte di delitto ed offesa, ed a' Prelati della loro Chiesa per le pene spirituali. Così la Republica non deve tollerare, che i Greci, che sono sotto la sua protezione, siano soggetti ad altri Giudici. D'onde ne siegue, che non tocca agl'Inquisitori di conoscere, od esaminare quanto fanno i Greci, ò credono in segreto, mà di denunciare solamente al Magistrato quegli, che danno scandolo trà latini, ò colle azzioni, ò colle parole loro. D'altroue la Republica non fa torto alcuno alla Chiesa col permettere a' Greci di vive-